

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Legge sul Gran Consiglio non rispettata dal Consiglio di Stato

Secondo la Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato al Titolo X, Capitolo 1, Art. 98: cpv. 3 *“Il Consiglio di Stato risponde all’interrogazione per iscritto entro 60 giorni. La risposta è inviata in copia a tutti i deputati dai Servizi del Gran Consiglio”*.

Purtroppo questo articolo pare essere rimasto lettera morta, in quanto molte interrogazioni sono rimaste inevase.

Personalmente attendo ancora le risposte all’interrogazione n. 176.18 del 28.11.2018 “Chi...bara?”, e per la quale alcuni media hanno dato nuove indiscrezioni (Tio 13.3.2019) che sembrano confermare che nel Mendrisiotto ci sia una ditta di pompe funebri favorita rispetto alle altre. Va nella stessa direzione anche una segnalazione alla Direzione dell’Ospedale di Mendrisio inviata in copia al presidente EOC e al direttore del DSS.

Nell’interrogazione citata ho chiesto al CdS di fare luce sulla questione.

Attendo peraltro anche l’importante risposta all’interrogazione n. 183.18 del 10.12.2018 inerente la tanto attesa Legge sui pompieri, come pure all’interrogazione n. 48.17 del 27.2.2017 (oltre 2 anni di attesa), riguardo alla questione dei controlli a chi dovrebbe controllare.

Ma vi sono comunque molti altri atti parlamentari che attendono risposta.

Per quanto precede e per le facoltà concesse, chiedo dunque al Consiglio di Stato:

1. Di procedere a rispondere alle citate interrogazioni quanto prima, considerato scaduto il termine di risposta.
2. Quanti altri atti parlamentari sono rimasti inevasi?
3. Per quale motivo?

Sara Beretta Piccoli